

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE «Giornale di Padova»** il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate **«LA STELLA»** o la **«GAZZETTA LETTERARIA.»**

NOSTRI DISPACCI particolari

Per l'espulsione dei lazzaristi francesi dall'Eritrea

ROMA, 24
Si dice essere pervenuta al Vaticano una Nota del Governo francese relativamente alla minacciata espulsione dei lazzaristi francesi dal Tigrè.

Il lavoro nei polverifici

ROMA, 24
Dovendosi aumentare il lavoro nei polverifici dello Stato a causa delle ingenti spedizioni di munizioni in Africa, il ministro della guerra ha disposto che il nuovo personale sia esclusivamente reclutato negli stabilimenti militari, ove c'è esuberanza di braccia.

Così si eviterà l'inconveniente di dover licenziare degli operai quando il lavoro straordinario sarà cessato.

L'esportazione dei vini in Austria

ROMA, 24
Quanto prima verrà diramata una Circolare sui nuovi accordi intervenuti col' Austria circa l'esportazione dei vini italiani nel vicino impero.

Da fonte ministeriale si assicura che le nuove disposizioni sono tutte a vantaggio degli esportatori.

Rudini e la situazione politica italiana

Troviamo nei giornali francesi giunti oggi un'intervista col marchese di Rudini, che ci sorprende non sia stata segnalata per telegramma ad alcuni giornali.

Con un redattore del *Rappel*, il marchese di Rudini si è espresso così intorno alla situazione politica italiana:

Vi è una Camera discreditata, la quale dopo aver assicurato all'on. Giolitti una maggioranza considerevole, lo ha abbandonato per sostenere Crispi.

Che cosa possiamo sperare da deputati che

danno questo strano saggio della loro mutabilità? E poi bisogna notare che molti di essi, sono stati toccati dagli scandali bancari. I nostri scandali sono molto più gravi che non il vostro Panama. Lo hanno qualificato un *Panamino*; io piuttosto lo chiamerei *Panamone* - e sono convinto d'aver ragione.

Se si proseguirà l'inchiesta sino alla fine, ne verranno fuori delle cose spaventevoli.

Poi avrebbe aggiunto:

Ci occorre lo scioglimento: è il solo mezzo per uscire dagli imbarazzi. Lo scioglimento sarà il nostro rimedio.

Poi disse:

Se Crispi farà le elezioni, i radicali guadagneranno notevole terreno.

Essi acquisteranno almeno cento voti nella prossima Camera.

Molti elettori, d'opinioni conservatrici, ma che detestano Crispi, voteranno in favore dei radicali.

Se però sarà un altro che convocherà il corpo elettorale, le elezioni riusciranno a vantaggio dei conservatori poiché la popolazione italiana è soprattutto conservatrice.

Cose dell'Africa

La sospensione dell'invio di nuove truppe in Africa non è che momentanea, avendo il governo deciso di uniformarsi ai pareri del generale Barattieri, il quale ormai sa che il governo è disposto a mandargli qualunque rinforzo gli fosse necessario.

L'invio avrà luogo certamente più tardi, perchè non è presumibile che Barattieri voglia rimanere inattivo nel caso molto probabile, se non sicuro, del dilagare della guerra civile nel Tigrè.

Inoltre, se la posizione politica di quella provincia dovrà essere ordinata su altre basi, il generale Barattieri non potrà fare a meno di spiegare forze rispettabili al di là del Mareb per tutelare i nuovi interessi della nostra Colonia.

Ma per tutto ciò non c'è premura. I rinforzi possono aspettare, tanto più che le notizie da Cassala sono ogni giorno più tranquillanti.

In caso di bisogno urgente, Barattieri può sempre mobilitare in pochi giorni cinque o sei mila indigeni e

disporre così di circa 15 mila uomini per qualsiasi pericolo immediato.

La cosa più importante è che non gli facciamo difetto le munizioni, le artiglierie ed il materiale da guerra; ed a ciò si è già abbondantemente provveduto coll'imminente invio, a bordo dell'*Ortigia del Sirio* e del *Curatone* di grandi quantità di cartucce, cannoni, tende, materiali, animali da soma, fili telegrafici e così via.

IL DUELLO E GLI UFFICIALI

Il regolamento di disciplina militare punisce l'ufficiale che, sfidato, non si batte in duello.

Il Codice penale commina pene a chi si batte in duello.

Però l'ufficiale, che si batte anche perchè il regolamento militare gliene fa un dovere, è punito perchè viola la legge generale. E sta bene.

Ma non sta più bene questo, che quando l'ufficiale, aggiunge la *Riforma* condannato per duello ha espiato la pena per effetto del disposto della legge sullo *Stato degli ufficiali*, il tempo di pena non è computato per lo avanzamento cosicchè dovendosi detrarre i pochi giorni di pena subita dall'ufficiale stato condannato per duello dalla sua anzianità di grado, avviene ben sovente che egli perda centinaia di posti e l'avanzamento al grado superiore gli è ritardato per parecchio tempo.

Ora, domandiamo al Ministro della Guerra, è giusto questo?

Non si potrebbe trovar modo di togliere, non la pena, ma l'effetto di questa, di fronte alle leggi militari, mediante la Grazia Sovrana?

La situazione in Grecia

La *Perseveranza* scrive:

Da molti mesi non ci giungono di Grecia notizie confortanti, anzi, ce ne pervengono di tali che rassomigliano ai messaggi di Giobbe: uno più triste dell'altro.

Abbiamo qui un altro miserabile esempio della demoralizzazione che negli Stati (come nelle famiglie) producono i dissesti finanziari. La Grecia, a furia d'imprevidenza, di mala amministrazione, d'ambizione sproporzionata alla sua mole ed a' suoi mezzi, è andata rovinandosi via via sino a cedere nel fallimento. La memoria di questo vergognoso avvenimento è ancora viva nel pubblico e più viva e dolorosa che mai è nei possessori di rendita greca, i quali ne sentono gli effetti.

— Hai ragione, mamma, anzi m'è parso strano sentire il babbo a parlare così, ne sono sicura; vedi infatti che quel racconto non ce l'aveva mai narrato finora, e si che ne ha avute delle occasioni, ma dalla zia Spitaleri s'è detto qualcosa che, certo, gli ha fatto perdere per un momento la sua abituale serenità.

Tu hai già vent'anni, e credo di poterti, di doverti anzi parlare, reclamando tutta la tua attenzione.

— Ascolto — disse la fanciulla con semplicità, ma ella presentiva che cosa volesse dirle la madre; per darsi un contegno, prese nel cestino una maglia destinata ai suoi poveri e si diede a lavorare.

— Senti, figliuola mia, all'età tua avevo già sposato tuo padre e lo seguivo con compiacenza nelle guarnigioni, mentre i miei genitori si struggevano pel dolore di avermi lontana. Ora è venuta la mia volta, ed io, dopo di aver contratta questa cara abitudine di vederti, di stringerti al seno, di vegliare i tuoi sonni, di contare i battiti del tuo cuore, ecco che bentosto tutto sarà finito! La tua povera mamma resterà sola colle sue lagrime, che non saprà consolare; poi vivrò della tua vita, ti seguirò da lontano, assisterò al tuo ingresso nel mondo, sentirò anch'io il grido d'ammirazione che provocheranno le tue virtù, la tua grazia, e, ciò che non guasta la tua bellezza, e il prestigio d'un nome illustre.

— Ma che vai ora a pensare? — disse ridendo Ofelia, mentre buttava le braccia al collo di sua madre — non cruciarti, mamma mia, ch'io resterò qua, sempre con te....

— No, no, cara; questo sarebbe vera-

Un accordo tra essi e il governo ellenico non è ancora intervenuto e i Comitati dei creditor tedeschi, francesi e inglesi non riescono a far accettare le loro proposte di transazione a *Tricupis*, il quale li respinge in nome dell'interesse e della dignità nazionale. Ah! la dignità nazionale è una cosa preziosa che va tutelata ad ogni costo, ma è necessario che chi la difende non sia il primo ad abbassarla. La Grecia è tanto meno sensibile d'aver mancato di fede, inquantochè de' suoi disastri finanziari hanno colpa esclusivamente i suoi Governi e la Camera, non gli avvenimenti, com'è il caso del Portogallo.

Le sue condizioni finanziarie si sono così aggravate (anche per effetto della crisi delle uve secche, invendibili), che il Governo ha dovuto far votare dalla Camera provvedimenti fiscali che irritano la popolazione, provocano dimostrazioni pubbliche e deputazioni al re, e mantengono nel paese un'agitazione la quale dà origine alle più strane dicerie; quella, per esempio, che re Giorgio voglia abdicare. I telegrammi ufficiali d'Atene vorrebbero togliere ogni importanza alle manifestazioni quotidiane del malcontento pubblico, qualificandole di maneggi dell'Opposizione, ma il loro tenore sta in contraddizione con quello delle informazioni private.

Non è per avventura pericolosa la situazione in Grecia, ma è certamente grave e re Giorgio n'è vivamente preoccupato. Il guaio è che tutta la buona volontà del monarca non basta a riempir l'erario.

Cambiar ministri non è cambiare la situazione finanziaria. Il *Tricupis* si ragge a stento in una Camera faziosa che è costretto a trattare *cavalierement* e crediamo che scaricherebbe volentieri su certe spalle il pondo del potere e dell'odio pubblico. Ma si capisce che il re non saprebbe qual uomo dargli per successore nelle presenti angustie del paese. Quanto a lui stesso, non sospettiamo neppure un istante che pensi ad abdicare, perchè non è della stoffa dell'ex re Milano di Serbia, ma sa che il dovere d'un sovrano è di stare coi sudditi soprattutto nei giorni calamitosi. Dal canto loro, i greci amano il loro re e farebbero una rivoluzione, non per deporlo, ma per dargli un potere autocratico.

La Grecia, non ne dubitiamo, superi anche la crisi attuale, dalla quale sarebbe desiderabile che traesse utili lezioni di saviezza, parsimonia e onestà. E dovrebbe pure accorgersi che le sue istituzioni sono incomplete e che il regime d'una Camera unica è esiziale ad uno Stato. La Grecia abbisogna d'un Senato per correggere gli errori della Camera elettiva e frenare gli arbitrii dei governanti.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

mente un crucio, anzi un dolore, una sciagura... non te l'ho detto or ora che noi madri non viviamo che per voi, della vostra vita? Mi si spezzava il cuore quando ti vedrò partire e tuttavia sarei infelice se tu restassi con me.... L'amor materno non conosce l'egoismo, ed io, che t'amo sopra ogni cosa, imploro da Dio la grazia di saperti felice nella posizione ch'ho sognata per te, anche se ciò dovesse costarmi i più duri sacrifici.

— Grazie, buona mamma, però ti ripeto non cruciarti; io sono giovane e tu non puoi ancora impensierirti pel mio avvenire; ogni cosa viene quando deve venire, lasciamo dunque che ciò sia deciso dal tempo, lasciamo che anche a me si presentino, se così è destinato, un avvenire felice, bello e che, come a te accadde, si presenti spontaneo, senza le gritte cure della ricerca.

Ofelia si pentì delle ultime parole, temendo che avessero offeso la madre, ma questa rispose senza badarvi.

— Le occasioni, figliuola mia, se non si vogliono cercare, non si possono però spingere senza rimorso; ora ce n'è offerta una che migliore non si poteva sperare, dalla zia Spitaleri s'è molto parlato di te; si capisce che ella ha incarico di tastare il terreno, prima che sia avanzata una domanda ufficiale da parte del conte di Portovenere.

Aldo è giovane, ha quattro o cinque anni più di te (quel che va bene) è bello, buono a parte qualche leggerezza, di cui gli anni e la nuova posizione lo sovrano, ed ha per sé ciò che forma in gran parte il benessere delle famiglie, la ricchezza, accom-

RESSMANN A DISPOSIZIONE

ROMA, 24

È stato firmato il decreto con cui Ressimann ex-ambasciatore a Parigi è nominato ministro plenipotenziario di Stato di prima classe e collocato a disposizione del Ministero a datare dal 1° febbraio.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Un furto al banco di Spagna

Abbiamo da Madrid: Alcuni individui si presentarono alla succursale del Banco di Spagna a Siviglia, esibendo dei *cheques*.

Nell'ufficio del Banco non si trovava che il solo cassiere.

Mentre costui esaminava i *cheques* i mandrini lo aggredirono, lo legarono e lo imbavagliarono. Ciò fatto, essi aprirono la cassa forte facendo man bassa di tutto ciò che trovavasi nella medesima.

Compiuto il bottino, dileguaronsi. Solo dopo un'ora il cassiere poté esser rimesso in libertà.

Non si conosce l'ammontare del furto, ma si ritiene ch'esso sia rilevantisimo.

Nessuna traccia dei grassatori.

Austria

Per lo scioglimento di municipi istriani

Si telegrafano da Vienna:

Il governo ha dato istruzioni al Luogotenente dell'Istria di procedere allo scioglimento di tutti quei municipi istriani, ove venissero fatte nuove dimostrazioni politiche in senso italiano.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — Dopo la visita all'Eliseo, Bourgeois riuniti iersera i principali suoi collaboratori. Si decise che Bourgeois assumerà la presidenza e le finanze; Hanotaux continuerà a tenere il portafoglio degli esteri. Cavaignac andrebbe alla guerra e Combes alla marina. Bourgeois conferì nuovamente la scorsa notte coi suoi principali collaboratori. La impressione è cattiva.

PARIGI, 24. — Bourgeois si recò stamane alle ore nove all'Eliseo. Pregò il presidente della repubblica di esonerarlo dall'incarico di comporre il gabinetto. Il presidente lo ringraziò di avere risposto alla sua chiamata e decise di chiamare stamane all'Eliseo parecchi personaggi politici.

PARIGI, 24. — Felix Faure terminò stasera alle ore cinque, la serie delle sue interviste con gli uomini politici. Farà chiamare soltanto domattina il personaggio politico, cui è intenzionato di offrire il mandato di formare il gabinetto.

pagnata anche da un nome dei più cospicui di queste provincie. Se ciò non bastasse, ha la prospettiva di diventar duca di Laurati e di triplicare la sua fortuna. Vedi che sarebbe un grave errore lasciarsi sfuggire questa occasione, ottima per te e per la nostra famiglia destinata ad estinguersi. Da te dunque dipende il tuo avvenire ed il provvedere che il nostro casato si chiuda degnamente, perpetuandosi nella casa di Portovenere e di Laurati che agguingerebbero ai propri il titolo di signore di San Bruno....»

Ofelia aveva tentato più volte d'interromperla, ma la madre facendole cenno di aspettare, continuava ad esporre le sue buone ragioni una dopo l'altra.

— Tu mi dirai che il babbo è contrario, documentandolo dal suo racconto di questa sera; ebbene no, egli vuole soltanto lasciarti libera, assoluta padrona di te ed in questo siamo pienamente d'accordo; ciò non toglie però che io, tua madre affettuosa, io che ho esperienza della vita, debba illuminarti e giovarci di consiglio.... Tu sai quanto io ami e rispetti tuo padre, ma sai pure che in certe cose egli è un po' troppo poeta, ha delle idee degne d'un missionario, tutte cose bellissime nel campo astratto della filosofia; ma qui, figliuola mia, dove per vivere coll'agiatezza e decoro relativi alla condizione in cui siamo nati ci vogliono dei mezzi; qui dove esistono delle convenienze discutibili se vuoi, ma imperiose, certe idee bisogna modificarle e adattarle all'ambiente in cui dobbiamo vivere.

(Continua)

12

Appendice

del Comune - Giornale di Padova

Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE

di ALBERTO DI RUDOLSTADT

Proprietà letteraria.

Non credere ch'io voglia scusare il conte, oh! no, ma voglio dire che qualche volta la posizione, il partito in cui si milita possono condurre a qualche eccesso. «Nulla è il fatto, tutto l'intenzione,» sono le parole del babbo, ebbene per un borbonico fedele al suo re era atto di fellonia ciò che i liberali dicevano amore di giustizia e di libertà; cospirare contro l'autorità regia era per lui il più grave dei delitti, e quindi ciò che per alcuni è ispirazione d'un cuore malvagio, era per lui lodevole zelo.

Del resto, il tempo lava ogni macchia: il conte adesso è un perfetto gentiluomo, di squisita cortesia e anche liberale, ora che ha accettato il nuovo ordine di cose, e questo, a parer mio, gli fa onore, togliendolo dal numero degli intransigenti e dei retrogradi.

— Scusa, mamma — disse candidamente Ofelia — a me parrebbe il contrario; quelli che si comportarono come lui hanno trovato comodo di non arrischiare mai nulla.

— Ma no, cara, essi, come chiunque ha

PARIGI, 24. — Il *Rappel* smentisce formalmente la voce sparsasi ieri sera, che il generale Jamont, ucciso presso la frontiera, sia rimasto ucciso da un doganiere tedesco. Il *Rappel* dice: Un telegramma ricevuto ieri sera dichiara che il generale si trova al proprio posto in buona salute e che non fu oggetto di alcun attentato.

LONDRA, 23. — Lord Churchill è morto stamane.

ATENE, 24. — È probabile che domani si costituirà il ministero con Costantopolo all'Interno e Deinizis alle finanze.

ATENE, 24. — Il gabinetto non è ancora definitivamente costituito.

ATENE, 24. — Il ministero è definitivamente così costituito.

Delyanni, presidenza, esteri ed interim interni - Papadimantopulo, aiutante di campo del re, guerra - Il capitano di vascello Crisafis, aiutante di campo del re, marina - Ketrif, vice-presidente della corte dei conti, finanze - Aravantinos, membro della Corte di Cassazione, giustizia - Vlachos, ex ambasciatore, culti.

Ne è imminente lo scioglimento della Camera.

CHEFU, 23. — I giapponesi fanno numerose ricognizioni intorno a Weihaiwei. Le perdite dei cinesi sono digià sensibili. I residenti esteri fuggono ed i legni da guerra stazionari sbarcano delle truppe per proteggere i consolati.

WEIHAIWEI, 24. — Le ricognizioni dei giapponesi furono respinte. I giapponesi subirono perdite considerevoli.

YOKOHAMA, 24. — I giapponesi partiti da Tallenyan, sbarcarono a Jungcheny e sconfissero i cinesi prendendo loro quattro cannoni.

YOKOHAMA, 24. — Il maresciallo Arisugawa è morto.

MESSICO, 23. — Il governo prepara un progetto di legge per l'imposta sul debito interno.

Ai nostri lettori

Con sole L. 16,50 riceverete per un anno IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA ed una delle due Riviste settimanali illustrate LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA.

FORBICI ALL'OPERA

Le gioie del Czar.

Vedrà prossimamente la luce in italiano, e uscirà stampato quasi contemporaneamente in francese e in inglese un libro sulla Russia scritto da un collega in giornalismo, il Vergnanini di Reggio Emilia, trapiantatosi per ragioni politiche nella libera Elvezia.

Sarà un volume interessante perchè basato in gran parte su documenti o su fatti acquisiti dalla storia ed offre particolari inediti sulla vita della Corte e sul partito rivoluzionario.

Ho potuto vedere un capitolo dell'imminente pubblicazione e ne stacco, senza il permesso dell'autore, secondo il mio solito due paginette abbastanza caratteristiche. Il lavoro di precauzioni, di astuti maneggi, di circospezione diventa addirittura febbrile, incredibile allorchè lo Czar deve imprendere qualche viaggio.

Nessuno deve conoscere il giorno preciso e l'itinerario dei viaggi dell'imperatore. Sovente neanche i capi della polizia, i dignitari più autorevoli a Corte ne hanno notizia; i giornali non ne parlano generalmente che 3 o 4 giorni dopo.

Accade spesso, come appunto nel famoso attentato di Mosca, che si mettano in viaggio falsi treni imperiali e si faccia poi viaggiare lo Czar nei treni di servizio in mezzo alle cazeruole e ai rifreddi di cucina.

Comunemente la famiglia imperiale abita a Gateina, a 50 chilometri da Pietroburgo, nel palazzo dove fu assassinato Paolo I. Dinanzi a questo palazzo si mantiene continuamente accesa ed in pressione una locomotiva col treno sempre pronto, affinché gli impiegati non possano conoscere in precedenza l'ora della partenza dello Czar per la capitale.

Lungo tutto il percorso, oltre ai soldati e gendarmi, si schierano contadini, strappati a forza dal lavoro e costretti a restarsene per due o più giorni di guardia senza ricompensa alcuna e col probabile pericolo di restare assiderati dal freddo e sfiniti di fame.

È avvenuto spesso che parecchie di queste « guardie coatte » per i disagi del lungo servizio siano cadute morte.

Tutta questa esagerata profusione di misure di difesa non contribuisce certo a radicare nel cuore del popolo d'amore per la sacra persona dello Czar.

Lo Czar e la setta che lo sostiene hanno un bel circondarsi di « lacchè », di sicari, di mafiosi d'ogni specie, essi non riescono ad altro che ad isolare sempre più il trono, ad allontanare da esso la Russia vera, la Russia onesta, la Russia intellettuale.

È questo senso di indifferenza per l'Imperatore non si riscontra solamente fra le classi dei cittadini, ma perfino fra gli stessi mercenari dell'alta polizia, fra i mantenuti del Governo: persone generalmente chiamate al loro servizio da tutt'altro sentimento che dall'affezione per lo Czar.

L'aneddoto di Capri.

Dopo il suo ritiro dalla carica, l'ex-Cancelliere soggiorna a Montreux, in Svizzera. Il successore di Bismarck è un intrepido camminatore.

Mercoledì scorso egli era salito su una collina, a due leghe dalla città. Il generale osservava con curiosità i conduttori delle slitte cariche di fieno, spinte con rapidità vertiginosa sulla via che da Sponzier mena a Montreux.

Ad un tratto, una slitta trascinata da 3 cavalli al galoppo appare accanto a Capri.

Il cocchiere grida: — Badal Badal! — Ma è tardi per fermare i cavalli.

In presenza del pericolo l'ex-cancelliere ritrova l'elasticità giovanile e con un salto prodigioso si slancia nel vicino ruscello. Se l'è cavata con un bagno freddo e qualche contusione di piccolo conto.

Il consumo dei fiammiferi.

Un calcolatore arrabbiato, coll'aiuto degli uffici centrali di statistica a Berlino ed a Vienna, ha trovato le seguenti cifre:

In media ognuno adopera giornalmente 7 fiammiferi; in tutta l'Europa ciò fa 2 miliardi al giorno o 730 miliardi all'anno.

Messi tutti questi fiammiferi un vicino all'altro formerebbero una fila della lunghezza di 365 miliardi di metri, che girerebbe 820 volte attorno la terra come una fascia della larghezza di 165 metri.

Se 6 mila fiammiferi hanno il peso di un chilogramma, ogni giorno soltanto in zolfanelli ardono in Europa 300 mila chilogrammi di legno.

La quantità delle altre materie è difficile a fissarsi, ma consta che si adoperano circa 210 mila chilogrammi di solo fosforo all'anno per fiammiferi.

Questi dati sono approssimativi, giacchè manca il materiale statistico relativo, ma sono cionullameno piuttosto inferiori alla verità.

Per altro ogni lettore potrà d'oggi in poi fare una statistica zolfaneistica per sé.

Le sciocchezze.

Il presidente — Dunque, dove andavate col fucile in spalla?

L'accusato — A caccia.

Il presidente — Sicuro! a caccia di galantuomini!

L'accusato — Nossignore: dalle nostre parti non se ne trovano.

Quanto vale questo quadro?

— 20 lire.

— Sta bene, ma ditemi: chi è quel personaggio lì in disparte?

— Veramente... non saprei.

— Allora, tenete il vostro quadro. Non voglio mettermi in casa persone sconosciute.

Il marito rimprovera alla propria moglie la sua infedeltà evidente:

— Sì, tu m'inganni... sei l'amante di Gigi, il miglior mio amico...

— Sì dunque ragionevole, vecchietto mio.. Capirai bene che non posso mica tradirti col primo venuto...

La Sciarada:

Dice il primier autorità che in Roma te' dei patrizi la superbia doma; fende l'aura il secondo; e senza il tutto vestirian gli avvocati eterno lutto.

Quella precedente:

Sego-via LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Camposampiero, 23. — (a. s.) — Oggi con gran rinascimento abbiamo appreso che il sig. Veronesi avv. cav. Filippo, R. Ispettore scolastico del circondario di Cittadella, è ammalato.

Speriamo che il male sia leggiero e che presto egli possa essere in grado di ripigliare le sue mansioni a vantaggio delle scuole e dei maestri.

Questi sono i nostri sentimenti, sentimenti dei quali pure sono animati tutti i docenti a lui dipendenti e quanti hanno il bene di conoscerlo e di avvicinarlo.

I maestri tutti lo amano e lo venerano, e lo trattano non solo come superiore prudentissimo e zelantissimo, ma sibbene anche come un padre, al quale non indarno ricorrono quando hanno bisogno di consiglio e di conforto.

Intanto il sig. Amato avv. Amati, R. Provveditore agli studi, con quella premura che tanto lo distingue, ha stabilito che interinalmente il circondario sia così ripartito: Cittadella e Camposampiero saranno sotto la vigilanza dell'esimio sig. Trotto Pietro, R. Ispettore del circondario di Padova; e Piove e Conselve saranno sotto la vigilanza dell'esimio sig. Bucci Achille, R. Ispettore del circondario di Este.

Abano, 24. — In questi giorni in cui si grida tanto contro i municipi che non pensano molto al bene della scuola elementare, e gli insegnanti, e che specialmente contro quello di Abano ne vennero dette di ogni genere, è doveroso notare un atto il quale merita ogni elogio.

Spontaneamente e a voti unanimi il Consiglio Comunale volle che tutti gli stipendi di questi insegnanti fossero pareggiati, togliendo quella vergognosa distinzione stabilita dalla legge, che le maestre delle scuole femminili abbiano a percepire uno stipendio molto in-

feriore alle maestre che insegnano nelle scuole maschili.

Per questa provvida disposizione due delle nostre insegnanti vanno a riscuotere un aumento di stipendio di circa 100 lire per ciascuna.

E il Consiglio non si è limitato a questo.

Siccome qui è difficile trovare alloggi, e nel palazzo Municipale non possono essere collocate tutte le famiglie delle insegnanti, così venne eretto un fabbricato nuovo, che costò circa ventimila lire, e nella prossima primavera sarà abitato dalle signore insegnanti alle quali il Municipio non ha potuto dare gratuita.

Questi sono fatti ai quali non occorre far seguire alcun benigno commento.

Occorre solo avere piena fede nell'opera del nostro corpo insegnante perchè le scuole elementari di questo centro abbiano a distinguersi, ed essere indicate a modello come quelle di altri Comuni minori, a noi vicini.

I sacrifici che i contribuenti di Abano si impongono per l'istruzione primaria meritano un adeguato compenso negli ottimi risultati della scuola, ed una lode piena e sincera.

È buona parte di questa lode va giustamente tributata al cav. Pietro Rigoni che nei venti anni dacchè è Sindaco di Abano, ha compiuto una bella nota di opere utili al nostro paese.

CRONACA DELLA CITTA'

Partenza per l'Africa

Questa mattina col treno delle ore 5.35, parti come avevamo annunziato, la compagnia di 150 soldati della brigata *Napoli*, con destinazione per l'Africa.

Presero la via di Verona dove si uniranno con quelle truppe destinate pure all'Africa, per quindi muovere insieme con treno speciale dirette a Napoli.

Nel cinismo ributtante dell'epoca, la partenza di quei bravi soldati, salutata con tanta espansione d'affetto e di simpatia, fu come un raggio di sole benefico che pareva dicesse: i nobili sentimenti nella nostra patria non sono tutti svaniti.

Tutti gli ufficiali dei due reggimenti erano presenti alla stazione, parecchi anche delle altre armi.

Il signor comandante la Divisione, generale Bigotti, presenziava egli pure alla partenza, e prendeva parte con tutti gli altri a quella manifestazione di cameratismo che onora tanto le file del nostro Esercito.

Nè l'elemento militare in questa circostanza era il solo: vi erano pure molti cittadini giadesti dal suono della musica reggimentale, quindi accorsi pur essi alla stazione per dare ai partenti un affettuoso saluto.

Quelle note si ripercuotevano nell'animo degli astanti, e pareva che ciascuno in cuor suo dicesse: Chi sa quanti torneranno sani e salvi di questi bravi giovani; Dio voglia che tornino tutti!

Torneranno certo, dopo essersi fatti onore, dopo aver dato alla patria ed al mondo nuovi saggi di disciplina e valore.

Assai opportunamente il sig. generale Bigotti, con quella bontà che lo distingue, rivolse alle truppe partenti brevi parole, improntate a quegli alti sentimenti che sono la prerogativa dell'ufficiale italiano.

Egli disse:

Soldati!

Sono venuto a darvi un ultimo saluto.

Voi partite, ma sono certo che voi soldati della brigata *Napoli* saprete distinguervi nella missione civilizzatrice che andate a compiere. Ricordatevi la patria lontana ed il vostro amatissimo Sovrano, e questo sentimento vi ecciterà a compiere il vostro dovere.

Ivi troverete dei compagni d'armi, soldati neri, portati a loro il saluto dei soldati bianchi, e dite che abbiano ammirato il loro valore.

Terminò dando a tutti un cordiale saluto, un buon arrivederci. Chiamò a sé i sott'ufficiali e raccomandò a loro tante cose.

Le parole dell'illustre generale furono ascoltate sommo interesse, e vennero salutate da calorose acclamazioni degli ufficiali e soldati.

Tutti i presenti erano commossi.

Quando la truppa sfilò lungo l'atrio per entrare in stazione fu tutto uno scambio di auguri, di strette di mano e di baci.

Il generale strinse affettuosamente la mano al sig. capitano Mazzi comandante la compagnia partente.

Alle 5.38, quando la vaporiera fischì ed il treno si mosse, una acclamazione generale di saluto e di addio si è ripetuta, mentre la musica salutava i partenti con una splendida marcia.

Notiamo che ieri ai soldati che stavano sul-

le mosse, fu offerta una mensa speciale dagli ufficiali e sott'ufficiali dei reggimenti.

Questa fraterna riunione fu lieta e cordiale.

Tutti andavano a gara nel dimostrare a quei giovani soldati le più larghe simpatie.

Ad un punto della mensa i signori colonnelli Fantoni del 75 e Provasi del 76 rivolsero ai commensali sentite parole di augurio e calde raccomandazioni, suggerite da quello spirito paterno che anima i due egregi comandanti dei reggimenti, quei distintissimi ufficiali superiori del nostro presidio.

Abbiamo cercato con qualche curiosità di scorgere, tra la folla degli armati, qualche marsina di autorità politica e civile: zero via zero zero.

Ed ora: buona fortuna o bravi giovani che andate a sostenere gli interessi e l'onore della patria in lidi così lontani!

Buona fortuna e felice ritorno.

Qualunque sieno gli eventi che vi aspettano, noi conoscendovi, a fondo ed amandovi, siamo sicuri che farete onore alla vostra patria, offrendo nuovi e splendidi esempi di quella disciplina e di quel valore che formano il più prezioso retaggio dell'armata italiana.

La Nocera suda le nausea ed i vomiti.

Consiglio Comunale

(Seduta del 24 Gennaio)

Mancano i velocipedisti - diremo così - ufficiali; di amatori del genere vedo parecchi. È la ragione di questo intervento esiste, perchè si discute stasera il regolamento sulle biciclette.

Alle 20.35 - quando la seduta è aperta - rispondono all'appello 31 consiglieri.

Presiede l'assessore anziano cav. Giorgio Sacerdoti, essendo il Sindaco indisposto.

Il cav. Maluta chiede la parola per domandare a qual punto siano gli studi della Commissione per la diramazione dell'acquedotto nel suburbio.

L'assessore Vanzetti assicura che gli studi sono avanzati, in ogni modo la Giunta ha raccomandato sollecitudine.

Il cav. Sacerdoti comunica che il Sindaco ha mandato, secondo i voti di ieri, due telegrammi: al Re ed al Comune di Trento, i quali risposero.

Il Sindaco di Venezia ha ringraziato pure per il premio accordato a quella Esposizione.

L'assessore cav. Paresi riferisce quindi sul nuovo regolamento dei velocipedisti.

Per la qualità della discussione facciamo soltanto cenno dei consiglieri che parlano sull'argomento raccogliendone soltanto le conclusioni.

Sull'articolo primo e secondo parlano il cons. Maluta, l'assessore Paresi, il comm. Fua, il prof. Turri, il cav. Luzzatto-Dina e gli articoli sono così approvati:

Art. 1. - I velocipedisti, eccettuati i biccili, potranno liberamente circolare in tutte le strade o piazze del Comune dove possono circolare carrozze. I velocipedisti detti biccili non potranno percorrere le vie lungo la linea del Tramvia nell'interno della Città, le Piazze e le Vie Maggiore, Sclciato del Santo e dal Crocchia del Gallo al Crocchia di Pontecorvo.

Parlano sull'articolo 2: il comm. Maluta, il Paresi, dopo di che è così approvato:

L'Autorità Municipale si riserva di sospendere o limitare la circolazione dei velocipedisti quante volte lo creda necessario, e ciò sia con manifesto al pubblico, sia mediante disposizione da darsi sul posto per parte degli agenti municipali.

Parlano sull'articolo 3 il consigliere Montalti, l'assessore Paresi, il comm. Maluta, il comm. Fua, il cons. Barzilai, il prof. Turri; dopo di che l'articolo è così approvato:

Tutti i velocipedisti circolanti nel territorio del Comune dovranno esser muniti di freno e di campanello a soneria continua da essere messa in azione nei luoghi più frequentati ed alla svolta delle vie.

Nelle ore in cui dura la pubblica illuminazione dovranno portare un fanale acceso con vetro bianco collocato nella parte anteriore del velocipede.

Dovranno inoltre portare fissata al velocipede nella parte anteriore (sullo sterzo) una targhetta numerata che si rilascerà dall'ufficio di Polizia Municipale verso il rimborso del prezzo di costo.

L'art. 4 dopo proposte di Barzilai e Turri è così approvato:

Le prescrizioni degli art. 1, 2, e 3 non sono applicabili ai velocipedi in qualsiasi modo o portati a mano, portati a spalle, o posti sopra altri ruotabili.

Parlano sull'art. 5 il conte Camerini, il consigliere Montalti, l'assessore Paresi, Luzzatto-Dina, Cavalletto, Turri. L'articolo è così approvato:

I possessori di velocipedi dovranno notificare all'Ufficio di Polizia Municipale il numero e la specie dei velocipedi posseduti nel termine di un mese dall'entrata in possesso e riportarne apposita licenza da rinnovarsi ogni anno entro il mese di gennaio.

Le richieste di licenza presentate per minorenni, dovranno essere fate da chi ne ha la patria potestà.

La licenza verrà concessa in seguito a certificato d'idoneità, sui risultati di un esperimento pratico, e sarà rilasciata da quelle persone che saranno all'uopo delegate dalla Giunta.

Sono esonerati dall'obbligo di dare la prova d'idoneità i velocipedisti militari.

L'art. 6, dopo osservazioni di Fua e Turri è approvato così:

I velocipedisti residenti fuori del Comune che intendessero usare del proprio veicolo nell'interno della Città per un periodo di tempo compreso tra cinque giorni e un mese, dovranno fare richiesta all'Ufficio Municipale di una licenza provvisoria, tenute ferme le disposizioni dell'art. 5 e 6, senza però l'obbligo di prelevare la targhetta.

L'art. 7 rimane così concepito:

Gi'inesperti potranno liberamente esercitare lungo le strade di circonvallazione esterna, la via Morgagni e la Riviera di Santa Sofia da lato opposto alla Stazione delle Guidovie.

Il cons. Maluta parla sull'art. 8.

Nel percorrere le vie e piazze del Comune i velocipedisti non potranno invadere i marciapiedi e i viali destinati ai pedoni, dovranno procedere con andatura moderata, così da permettere l'immediato fermarsi, quando ciò sia richiesto dalla viabilità e quante volte ne ricevano invito dagli agenti della forza pubblica, salvo le disposizioni del Codice Penale.

È vietato ai velocipedisti di condurre seco bambini comunque assicurati al velocipede e dovranno in corsa non togliere mai le mani dal manubrio regolatore.

L'art. 10 viene così approvato:

Ogni contravvenzione al presente Regolamento salva le disposizioni delle leggi civili e penali, verrà punita giusta le disposizioni della Legge Comunale e Provinciale e la multa sarà estensibile da L. 5 a L. 25.

Qualora il velocipede sia sprovvisto di numero ed il velocipedista non sia riconosciuto, questi dovrà seguire gli agenti dell'Ufficio di Polizia Municipale per l'accertamento della contravvenzione. Tale formalità sarà sempre applicata nella franchezza di una contravvenzione congiunta a danno o lesione personale.

L'art. 11 è approvato così:

Il presente Regolamento avrà vigore col giorno della sua pubblicazione ed entro un mese da essa dovranno adempersi le disposizioni prescritte dall'art. 5.

Rimane per conseguenza abrogato il regolamento approvato dal Consiglio Comunale in data 28 febbraio 1894.

E si viene alla nomina:

Nomina di tre membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei signori Alessio prof. dott. cav. Giovanni, Scafo cav. uff. Tiso, Camerini conte cav. dott. Paolo, scaduti per anzianità.

Riescono eletti Alessio Giovanni 30, Camerini Paolo 22, Moschini Vittorio 22.

Nomina di tre membri dell'Amministrazione della Casa di Ricovero in luogo dei signori Lupati ing. cav. Giulio, e Levi-Civita avv. cav. uff. Giacomo, scaduti per anzianità, e del signor Delfin conte Francesco rinunciatario.

Riescono eletti Lupati Giulio 24, Levi Civita Giacomo 24, e in secondo scrutinio il conte Giacomo Mari con voti 19.

Nomina di un membro dell'Amministrazione della Casa d'Industria in sostituzione del sig. Marzolo avv. cav. Antonio, scaduto per anzianità.

Riesce eletto: Marzolo avv. Antonio con voti 18.

Nomina di un membro dell'Amministrazione del Civico Spedale, in sostituzione del sig. Bosma dott. Giovanni, scaduto per sorteggio.

È eletto Bosma dott. Giovanni con voti 26.

Nomina del Presidente dell'Amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del signor Pietropoli cav. avv. Paolo, scaduto per anzianità.

Riesce eletto: Pietropoli avv. Paolo con voti 27.

Nomina di due membri dell'Amministrazione del Monte di Pietà, in sostituzione dei signori Suman conte ing. Camillo, scaduto per anzianità e Giusti conte comm. Vettor, rinunciatario.

Riescono eletti: Suman con voti 25, il conte Amedeo Corinaldi con voti 20.

Nomina del Presidente dell'Orfanotrofo femminile di S. M. delle Grazie, in sostituzione dell'on. Colpi dott. cav. Pasquale, scaduto per anzianità.

È eletto il deputato Colpi con voti 29.

Nomina di un membro dell'Amministrazione predetta, in luogo del sig. Cardin-Fontana avv. Adolfo, scaduto per anzianità.

È eletto l'avv. Cardin Fontana con voti 30.

Nomina di un membro dell'Amministrazione Corte Lando-Corner, in luogo del sig. Riello dott. Giovanni, scaduto per anzianità.

È eletto il dott. Riello con voti 28.

Nomina di un membro dell'Amministrazione dell'Istituto Zitellet-Gasparini, in luogo del signor Morosini nob. avv. Michele, scaduto per anzianità.

È eletto Morosini avv. Michele con voti 28.

Nomina di un membro della Commissione Giovanelli, in luogo del sig. Buvoli avv. Cleto, scaduto per anzianità.
 È eletto l'avv. Buvoli con voti 28.
 Nomina di due membri della Cassa di Risparmio, in luogo dei signori Emo-Capodillista conte comm. Antonio e Maluta cav. uff. Giovanni scaduti per anzianità.
 Sono eletti Emo-Capodillista conte comm. Antonio con voti 24, il cav. uff. Maluta Giovanni con voti 21.
 Dopo di ciò la seduta è levata.

Cassa di Risparmio

E ancora una volta la beneficenza della locale Cassa di Risparmio dà così l'esempio dell'opera buona, come il segno manifesto di quel benessere, che all'Istituto cittadino è ormai per generale simpatia assicurato.
 La generosa somma di **L. 30.000** volte anche quest'anno il Consiglio d'Amministrazione che fosse divisa in opere di beneficenza. E noi, segnando la nuova carità, vogliamo aggiungere il nostro plauso alla gratitudine dei poveri.

IL COMUNE. Giornale di Padova

Quale maggior vantaggio per tutti gli esercizi di Caffè, Birrerie, Osterie ecc. di abbonarsi al **COMUNE GIORNALE DI PADOVA**?
 Con sole L. 16.80 si ricevono per 1 anno due Giornali, uno quotidiano politico cittadino, l'altro settimanale illustrato.

Telegrammi.

Pervenero ieri al Sindaco i seguenti telegrammi, che furono già comunicati al Consiglio nella seduta di ieri sera:

SINDACO Padova

L'omaggio reso da codesto Consiglio Comunale al valore delle nostre truppe in Africa ed al loro illustre Comandante è stato assai gradito al nostro augusto Sovrano, che ringrazia del pensiero.

Reggente il Ministero della Real Casa
 Tenente Generale PONZIO VAGLIA

SINDACO Padova

A Lei, alla Giunta, al Consiglio la mia profonda riconoscenza per la dimostrazione intellettualmente generosa degna di codesto focolare della cultura legato a Venezia nostra da vincoli storici di fraternità che i nuovi tempi non cancellano ma rinsaldano.

SELVATICO
 Sindaco di Venezia

All'Università.

Abbiamo già detto tempo addietro, coi nostri migliori auguri, del prof. Giulio Alessio promosso ad ordinario di Scienza delle Finanze.

Ora ci resta di annunciare che il Bollettino n. 2 dà la notizia ufficiale.

Lo stesso Bollettino nota che il dott. Antoniazzi fu nominato assistente al nostro Osservatorio Astronomico.
 Congratulazioni.

Associazione universitaria.

Il sottoscritto Comitato, avendo già raccolto un buon numero di adesioni, prega vivamente gli iscritti a voler intervenire tutti ad una Assemblea generale che si terrà venerdì 25 corrente alle ore 20 nella sala della Gran Guardia gentilmente concessa, per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Comunicazioni del comitato provvisorio.

2) Nomina del Consiglio Direttivo.

Si avverte che fino a tutto venerdì mattina si ricevono le adesioni nella bidelleria della Università, ove, a norma di tutti, sarà esposta la lista degli iscritti; si riceveranno poi adesioni, anche alla porta della sala la sera dell'adunanza.

S'invitano quindi tutti gli studenti che non si fossero ancora iscritti, a mostrare colla loro adesione quanto sia sentito il bisogno di questo sodalizio, la cui forza e vitalità sono strettamente connesse al numero ed al buon volere dei Soci.

IL COMITATO PROVVISORIO

NB. Alla porta d'ingresso dovrà esser resa ostensibile la ricevuta rilasciata all'atto dell'iscrizione.

Lauree.

Ieri con molto onore furono laureati ingegneri i signori:

GIUGLIEMMO CARLO e CAGNASSI ALFREDO (piemontesi), POLINI GIULIO (veronese), FANINO IOINIO (padovano) e QUARANTA FRANCESCO di Rovigo.

Ai cari ed egregi laureati, la lunghissima schiera d'amici - che lieti condivisero la loro gioia - augurano quell'avvenire lieto e brillante che ben meritano le loro doti squisite di mente e di cuore.

G. S.

Il conte Ettore Macola.

L'egregio nostro amico conte cav. dott. Ettore Macola, Procuratore del Re in Rovigo è trasferito in qualità di Sostituto Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Cagliari.

La residenza è bensì lontana, ma la carriera del conte Macola, cominciata sotto i più splendidi auspici, prosegue con fortuna e noi siamo certi che il magistrato integerrimo correrà tutta la sua grande via, toccando i più alti gradi.

Per ciò, addolorandoci della lontana residenza, che auguriamo breve, ci congratuliamo dell'alto ufficio, al quale il conte Macola viene destinato.

Il processo della Camera di Lavoro.

Oggi alla Pretura del 2° Mandamento ha luogo il procedimento per l'art. 5 delle leggi eccezionali contro i seguenti imputati, costituenti la disciolta Camera di Lavoro:

Ugolini Ugolino, fu Gherardo, d'anni 38, professore - Francesconi Arturo, agente di commercio - Danieli Antonio, fu Giacomo, tipografo - Tedeschi Domenico, scalpellino - Corazza Giuseppe, calzolaio - Dainese Vittorio, calzolaio - Greifemberg Annibale, calzolaio - Candeo Michele, muratore - Michelon Antonio, muratore - Facco Fortunato, muratore - Pilot Gio Batta, muratore - Schiavon Eugenio, muratore - Bussolon Felice, fabbro - Bolzonella Carlo, scalpellino - Ballin Giovanni, scalpellino - Minazzato Giusto, muratore - Marini Pietro, sarto - Rigato Giuseppe, fabbro - Zuin Lorenzo, scalpellino.

Presiede l'udienza il Pretore avv. Menegazzi; il Vice-Pretore dott. Andreotti funge da P. M.; gli avv. Stoppato, Marin, Bizzarini rappresentano la difesa.

Il processo occuperà tutta la giornata di oggi.

L'organo del Santo.

Il 23 corrente fu presentata alla Presidenza della Veneranda Arca del Santo la seguente dimanda, firmata da un considerevole numero di ragguardevolissimi cittadini di Padova e di altre città, fra i quali non pochi autorevoli liturgisti, artisti e musicisti di professione.

«Spettabile Presidenza della Veneranda Arca del Santo.

«Pel maggior lustro della Basilica, la cui orchestra ebbe ad essere un tempo una delle glorie d'Italia; i sottoscritti - interpreti anche della grande maggioranza cittadina - sarebbero del parere, che, onde l'esperimento fosse per risultare veramente definitivo, in entrambi i noti punti, è giusta le norme dall'acustica indicate, dovesse venir rinnovato.

«Sicuri, che cotesta spettabile Presidenza, tutta cuore com'è per la Basilica, vorrà di nuovo eseguirlo, anche in nome della grande maggioranza cittadina, gliene esternano tutta la viva compiacenza loro.»

Affinchè poi non se ne ripeta - sia pure sotto altra forma - lo studiato simulacro; trattandosi, intanto, dell'esperimento sul San Felice, ricorderemo, che esso dovrebbe venir fatto a chiesa popolata, di giorno, col minimo possibile di voci e di strumenti, raggruppati gli uni e gli altri fra di loro in modo sempre più decrecente, fino ad arrivarne ai rispettivi asoli, ed escludendo le trombe.

Il che potrebbe farsi con una messa solenne in una straordinaria solennità, affinché la chiesa si trovasse nelle vere condizioni dall'acustica volute.

Società operaia di M. S. degli artigiani, negozianti e professionisti.

La presidenza di questo sodalizio manda ai suoi soci un circolare, con la quale avverte che, caduta deserta l'Assemblea straordinaria di prima convocazione per mancanza del numero legale, la Presidenza in relazione all'avviso pubblicato prega vivamente tutti i soci di non mancare all'Assemblea di seconda convocazione fissata per Domenica 27 corr. nella Sede Sociale, alle ore 12.

Si tratta di discutere la riforma dello Statuto con modificazioni importantissime all'ordinamento amministrativo ed alla finanza sociale, e la Presidenza non dubita di vedere numerosi i soci a rispondere al nuovo appello.

Beneficenza in laetitia.

Le prove per lo spettacolo che gli studenti daranno al nostro teatro Verdi cominciano in modo lusinghiero e le sedute preparatorie del Comitato e dell'Assemblea generale sembrano finite.

Intanto ci è grato di aggiungere che gli studenti ricevettero formale invito dalla Presidenza del teatro Sociale di Treviso per ripetere costà lo spettacolo, che essi hanno destinato per Padova e Venezia.

Vogliamo pur notare che la proposta della città di Treviso fu accolta da entusiastiche approvazioni.

Per la cronaca diremo che Treviso, oltre il teatro, offre agli studenti il viaggio da Venezia a Treviso e da Treviso a Padova in seconda classe per tutti, gli alloggi per la notte di fermata colà e una cena finito lo spettacolo.

Interprete dei sentimenti dell'Assemblea, la

Presidenza spedì a Treviso il seguente dispaccio:

Comitato di Beneficenza

Treviso

Assemblea entusiasmo accolse gentile invito. Ovazione calorosa Treviso. - Studenti Bricito e Saccardo ringraziarono in nome cittadinanza inviando unanimi saluto Treviso.

LA PRESIDENZA

A questo telegramma fu risposto da Treviso col seguente:

Saccardo Padova

Comitato, ringraziando accettazione generosa studenti, ricambia pari cuore entusiasmo affettuoso saluto, augurando lieta benefica unione affratelli ancora una volta città consorelle.

ZAVA

Se un qualche cosa non avviene di contrario, le date per gli spettacoli resterebbero fissate così:

Giovedì 7 febbraio a Padova;
 Sabato 9 febbraio a Padova;
 Lunedì 11 febbraio a Venezia;
 Martedì 12 febbraio a Treviso.

Selciatori e spazzaturai.

La Società dei selciatori e spazzaturai terrà il 3 febbraio un'assemblea straordinaria per discutere ed approvare lo statuto sociale.

Piccolo furto.

Questa mattina certo Pinton Antonio rubava in una famiglia privata di Via Rodella una veste di tela del valore di L. 8.
 Venne arrestato.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 21
 NASCITE - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
 MORTI - Favaretti Zanone Teresa fu Alvisi anni 71 casalinga vedova.
 Pancheri Antonio di Carlo anni 3.
 Stellin Fortunato fu Lorenzo anni 91 civile vedova.
 1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 22
 NASCITE - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
 MATRIMONI - Stanzani Giulio fu Angelo manovratore ferroviario con Lupatini Costantina fu Antonio villica.
 MORTI - Girardini Mioni Teresa fu Giovanni anni 40 civile coniugata.
 Barzon Carlo fu Pasquale anni 47 villico celibe.
 Pengo Giovanni di Benigno anni 11 di Padova.
 Dede Carlo fu Giacomo anni 20 merciaio ambulante celibe di riacenza.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Questa sera avrà luogo la serata d'onore del bravissimo artista brillante sig. Carlo Duse il solo annunzio basterà per attirare al teatro una folla di spettatori.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:
Camere mobigliate
 Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 25 Gennaio 1895.		Parigi 24	
Roma 24	Rendita contanti 91,32	Rendita fr. 3 0/0	102,37
	Rendita per fine 91,36	Idem 3 0/0 perp.	108,35
	Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0	108,35
	Credito mobiliare	Idem ital. 5 0/0	85,29
	Azioni Acqua Pia 1193	Cambio s. Londra	25,17
	Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi	104,03
	Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.	84,75
	Parigi a 3 mesi	Cambio Italia	6,18
Milano 24	Rendita turca	Rendita turca	26,40
	Rendita it. contanti 91,32	Banca di Parigi	728
	» fine 91,35	Tunisino nuovo	497
	Azioni Mediterraneo 494	Egiziano 6 0/0	526,25
	Lanificio Rossi 1245	Rendita ungherese	101,31
	Cotonificio Cantoni 405	Rendita spagnuola	73,43
	Navigazione generale 284	Banca Sconto Parigi	101,31
	Raffineria Zuccheri 176	Banca Ottomana	675,62
	Sovvenzioni 10	Credito Fondiario	895
	Società Veneta 23	Azioni Suez	3035
	Obbligazioni merid. 302	Azioni Panama	10
	» nuove 3 0/0 278	Lotti turchi	126,75
	Francia a vista 106,75	Ferrovie meridionali	608
	Londra a 3 mesi 26,74	Prestito russo	87,60
	Berlino a vista 131,50	Prestito portoghese	24 5/8
Venezia 24	Vienna 24		
	Rendita italiana 91,40	Rend. in carta	100,60
	Azioni Banca Veneta 217	» in argento	100,70
	» Soc. Ven. L. 100	» in oro	126,25
	» Cot. Venez. 227	» senza imp.	100,95
	Obblig. prest. venez. 25	Azioni della Banca 1060	—
Firenze 25	» Stab. di cred. 408,50		
	Rendita italiana 91,36	Londra	124,65
	Cambio Londra 26,73	Zecchini imp.	5,88
	» Francia 106,70	Napoleoni d'oro	9,85
	Azioni F. M. 684,50	Berlino 24	—
	» Mobil.	Mobiliare	250,75
Torino 24	» Lombardo	Austriaco	—
	Rendita contanti 91,42	Lombardo	43,20
	» fine 91,15	Rendita italiana	86,25
	Azioni Ferr. Medit. 493	Londra 24	—
	» Mer. 655	Inglese	105 1/16
	Credito Mobiliare 104	Italiano	84 3/4
	» Nazionale 760	Cambio Francia	106,70
	Banca di Torino 204	» Germania	131,50

Ieri in Campodarsego presso il genero Mattiazio Pasquale Antonio ove si era recato nella speranza di lenire il male che da più mesi lo assaliva cessava di vivere.

FRIGERI LUIGI

nell'età di anni 57.
 I funerali avranno luogo domani in Campodarsego alle ore 10.

Padova, 25 gennaio 1895. 873

Antico Negozio Manifatture

Fratelli RIELLO & LAZZARONI

Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro

All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

Questo Negozio, sito in una delle arterie più frequentate della Città, vanta la rinomanza delle sue tradizioni di onestà nei prezzi e della qualità, riprese nazionali ed esteri che ivi si smerciano. I prezzi fissi immutabili e prà dei prodotti stabiliti in base al costo dei prodotti ritirati dall'origine, sono una delle garanzie più gradite della vecchia e nuova clientela e si prestano ai più evidenti confronti del compratore, il quale da sì aperta, leale e controllabile concorrenza trae la convinzione di spendere nel modo migliore il proprio denaro.

Aggiunge credito all'esercizio la vecchia e conservata abitudine di non mettere in vendita i tessuti di lino e cotone se non dopo un accorato esame e prova: ond'è che con fondata coscienza si può garantire la riuscita dei tessuti stessi.

Al signori clienti della Provincia di Padova e di quelle limitrofe ed a coloro che ne faranno richiesta verranno spediti, come in passato, i campioni dei tessuti desiderati coi corrispondenti prezzi fissi del negozio ed i generi comandati si spediranno verso pagamento anticipato o mediante pacchi postali coll'assegno dell'importo dovuto, aggiunte le spese. - Il negozio assume forniture per Conviti, Ospitali, Opere Pie.

Col giorno 2 Gennaio 1895 ho cominciato vendere la merce invernale con ribasso preventivamente stabilito a seconda degli articoli.

Rappresentanza

DELLA DITTA

F. WERTHEIM & C. di Vienna

PRIMA FABBRICA EUROPEA

DI

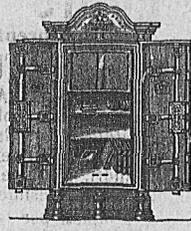
CASSE FORTI

sicure contro il fuoco e le infrazioni

PRESSO

I. Wollmann di Padova

Via S. Francesco N. 3800



Nostre informazioni

Ieri mattina S. M. il Re ha conferito lungamente cogli onor. Crispi, Mocenni e Blanc circa gli affari africani.

L'on. Crispi fu al Quirinale anche iersera.

Fu discusso a lungo intorno alla opportunità di far occupare tutto il Tigre, lasciando però alle popolazioni una certa autonomia, come opinerebbe l'on. Crispi. Si discusse pure intorno alle spese che richiederebbe una tale occupazione. In massima, tanto il Re che i ministri sarebbero favorevoli all'occupazione, ma si è deciso di non prendere una deliberazione in proposito se non dopo che si conosceranno le idee del generale Barattieri.

Nei crocchi ministeriali si assicura che se il presidente della Repubblica francese grazierà il maggiore Falta, come ne è corsa la voce, il Re d'Italia grazierà subito il capitano Romani, malgrado che l'on. Crispi si sia finora manifestato tutt'altro che favorevole ad un simile provvedimento.

Ultimi Dispacci

Fantasia

(B) ROMA, 25, ore 7
 La pretesa idea di occupare l'Harrar è un parto fantastico di qualche giornale.

Per l'Africa

In settimana partono per l'Eritrea 800 soldati con materiali da guerra.
 Tali partenze accreditano la voce di nuovi eventi.

Si dice che l'invio totale di truppe per l'Africa sarà di 8 mila uomini.

Nomine e Promozioni

(B) ROMA, 25, ore 9
 Presto si pubblicherà la nomina di 400 nuovi sotto-tenenti nonché la promozione a generale di 8 colonnelli.

Partenze ed arrivo

(B) ROMA, 25, ore 10,15
 L'onor. Biancheri parte Domenica per Ventimiglia.
 Cavallotti è ritornato ieri a Roma.
 Stasera l'onor. Crispi parte per Napoli.

Il Prefetto di Napoli

(B) ROMA, 25, ore 11
 Il comm. Manicchi, prefetto di Napoli, conferì ieri a lungo col presidente del Consiglio onor. Crispi.

Un banchetto a Baccelli

Alcuni elettori del 2° collegio di Roma hanno già stabilito d'organizzare un grande banchetto in onore di Guido Baccelli, ministro della pubblica istruzione.

Consiglio di Stato

(B) ROMA, 25, ore 12
 Il Consiglio di Stato si adunerà a sezioni riunite verso i primi di febbraio, per esaminare diversi ricorsi.

OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

Giorno 26 Gennaio 1894

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 58
 Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 25 s. 29
 Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

24 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 mil.	747,2	749,7	750,4
Termometro centigr.	+1,0	+6,7	+2,9
Tensione del vap. acq.	4,5	4,1	3,5
Umidità relativa	90	96	62
Direzione del vento	WNW	SN	WSW
Velocità chil. orar. del vento	13	8	9
Stato del cielo	nuvoloso	ser.	ser.

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25
 Temperatura massima + 7,3
 » minima + 1,3

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 LEONE ANGELI Gerente resp.

Malattie della pelle e Veneree

il Dott. Dario Fabris
 Direttore del Dispensario Celtico dà consultazioni private tutti i giorni
 dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
 in Via SPIRITO SANTO 982 A

DA VENDERSI Pianoforte verticale per Lire 200

Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo, 989. 867

Annuncio

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

CROCE D'ORO

Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant avendo ridotti i prezzi e tenendo una buona Cucina e Vini scelti.

Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazioni, pranzi e cene per Società ed anche da servirsi a domicilio.

Giuseppe Simonich e C.

745



Giovani ingenui e creduli! Non vi lasciate corbellare dai mille antipienoraggi a buon mercato che vi sono in commercio, e se volete guarigione pronta e sicura, non vi staccate mai dalle famose Capsule Santal Salolè Emery, universalmente apprezzate e preferite.

386.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

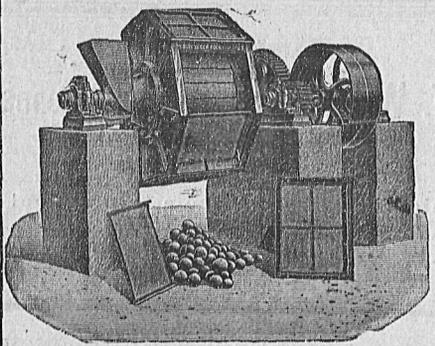
Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

ANEMIA - CLOROSI
 e tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiegono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi.
TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.



LOUIS JAEGER
 Colonia-Ehrenfeld (Germania)

MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE
 specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuotamento continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzito, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis

VOLETE LA SALUTE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore dello leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostitu tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro Chin isleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: s. beve in **VOLETE Digerir Bene??** qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Um ra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa, in stabilmente riconosciuta da illustri idrologi




La Regina delle Acque da tavola

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



per i bambini deboli
 per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO
 del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE
 preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO
 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova," franco a domicilio L. 16 annue

SOCIETÀ AD AZIONI
 per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"
 Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore
 Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—
 Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Soprascarpe vere di gomma, di Russia
 per uomo L. 6,75 } **SNOW-SHOES** } (SCARPE DA NEVE)
 per signora " 6.— } uomo L. 46.—
 Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a signora " 45.—

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582
 dicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

Mantelli impermeabili neri
 (tessuto Inglese)
 TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
 a Pippistrello L. 40.— | con bavero Velluto di seta
 con mantellina " 50.— | L. 450 in più

Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582 836

L'IMPOTENZA
 Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache tonico ricostituenti** del prof. **Ursumando**. I risultati finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal Ministero dell' Interno - Ramo sanitario. - Prezzo completo L. 15 in tutta Italia. Unico deposito delle vere Pillole afrodisiache presso **Aniello Ursumando**, Egiziaca a Forcella, 67, terzo piano, Napoli. 854

C. F. WEBER
 Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
 E CARTA CUOJO
 per Coperture piane

Produzione annua:
 Tettoie piane 300.000 m. q.
 Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 " " " "

Prospetti e preventivi gratis 170

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce sollecitamente qualunque lavoro